

aEd.1
26-04-2023



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI"

BAGNARA CALABRA – RC

Firma DS

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PER L'ESAME DI STATO

Anno Scolastico a.s. 2022/2023

ALLEGATO G

INDIRIZZO: Manutenzione ed assistenza tecnica

Nuclei tematici:

Il Consiglio di Classe, con riferimento al Profilo Professionale e alle Linee Guida, ha individuato le seguenti tematiche interdisciplinari:

- **Salute e Benessere**

La salute come completo stato di benessere fisico e psichico per tutti è ormai da molti anni uno degli obiettivi al centro dell'attenzione del mondo intero, e occupa una posizione di primo piano nelle riflessioni sulle politiche sociali ed economiche, nelle ricerche sul welfare e nei documenti nazionali ed internazionali dei governi e delle agenzie che si occupano di sviluppo e cooperazione. Non poteva mancare, quindi, nell'ambito dell'Agenda Onu 2030 per lo sviluppo sostenibile, che persegue la promozione di un nuovo modello di sviluppo basato sulla salvaguardia delle risorse ambientali, sociali ed economiche, sulla equità intergenerazionale e sulla giustizia planetaria, uno spazio dedicato al tema della tutela e della promozione della salute e del benessere del genere umano. Una delle peculiarità più significative della visione dell'Onu, alla base di tutta l'Agenda e dunque anche dell'Obiettivo 3 "Salute e benessere per tutti a tutte le età", è la stretta connessione con tutti gli ambiti di applicazione della sostenibilità, e quindi con gli altri 16 Obiettivi. In questo caso il principio guida che ne è alla base è quello per cui la salute, lungi dal dipendere soltanto dalla qualità e dall'efficienza del sistema sanitario (come del resto recita già la "Carta di Ottawa per la promozione della Salute", stilata nel lontano 1986) è determinata da numerosi altri aspetti, dalle politiche pubbliche di tutela e salvaguardia dell'ambiente, a quelle relative all'organizzazione dei servizi sanitari. Nota è, per esempio, la definizione dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) che nella sua Costituzione del 1948 intende la salute come «uno stato di totale benessere fisico, mentale e sociale e non semplicemente assenza di malattie o infermità» per raggiungere il quale «un individuo o un gruppo devono essere in grado di identificare e realizzare aspirazioni, di soddisfare i bisogni e cambiare o far fronte all'ambiente». (Constitution of the World Health Organization, Il primo Congresso Internazionale sulla Promozione della salute, riunitosi a Ottawa il 21 novembre 1986, è stato soprattutto una risposta all'esigenza sempre più diffusa di un nuovo movimento mondiale per la salute. nostri ambienti di vita e di lavoro, al rafforzamento dei legami e della coesione comunitaria. Nella prospettiva integrata dell'Agenda 2030, quindi, gli obiettivi specificamente legati alla salute e al benessere umani, quali l'abbattimento della mortalità evitabile, la diffusione della prevenzione e dei corretti stili di vita, la parità di accesso e di qualità per quanto riguarda i servizi sanitari a tutte le latitudini e per tutti gli strati sociali, sono inseriti in una più ampia visione in cui salute umana, salute animale e salute ambientale, benessere del pianeta, giustizia distributiva e cooperazione tra popoli e nazioni, sono indissolubili e profondamente interdipendenti.

• La Pace e la Giustizia

L'obiettivo numero 16 degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile è dedicato alla promozione di società pacifiche ed inclusive ai fini dello sviluppo sostenibile, e si propone inoltre di fornire l'accesso universale alla giustizia, e a costruire istituzioni responsabili ed efficaci a tutti i livelli.

- Tra le istituzioni più affette da corruzione, vi sono la magistratura e la polizia
- Corruzione, concussione, furto ed evasione fiscale costano ai Paesi in via di sviluppo circa 1,26 mila miliardi di dollari l'anno; questa somma di denaro potrebbe essere usata per sollevare coloro che vivono con meno di 1,25 dollari al giorno al di sopra di tale soglia per almeno sei anni
- La percentuale di bambini che lasciano la scuola primaria nei Paesi colpiti da conflitti ha raggiunto il 50% nel 2011, comprendendo 28,5 milioni di bambini; ciò dimostra l'impatto che le società instabili hanno su uno dei principali obiettivi inseriti nell'agenda del 2015: l'istruzione
- Lo stato di diritto e lo sviluppo sono caratterizzati da una significativa interrelazione e si rafforzano a vicenda, rendendo tale compresenza necessaria per lo sviluppo sostenibile a livello nazionale ed internazionale.

Traguardi

- Ridurre ovunque e in maniera significativa tutte le forme di violenza e il tasso di mortalità ad esse correlato
- Porre fine all'abuso, allo sfruttamento, al traffico di bambini e a tutte le forme di violenza e tortura nei loro confronti
- Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire un pari accesso alla giustizia per tutti
- Entro il 2030, ridurre in maniera significativa il finanziamento illecito e il traffico di armi, potenziare il recupero e la restituzione dei beni rubati e combattere tutte le forme di crimine organizzato
- Ridurre sensibilmente la corruzione e gli abusi di potere in tutte le loro forme
- Sviluppare a tutti i livelli istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti
- Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli
- Allargare e rafforzare la partecipazione dei paesi in via di sviluppo nelle istituzioni di governance globale
- Entro il 2030, fornire identità giuridica per tutti, inclusa la registrazione delle nascite
- Garantire un pubblico accesso all'informazione e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali
- Consolidare le istituzioni nazionali più importanti, anche attraverso la cooperazione internazionale, per sviluppare ad ogni livello, in particolare nei paesi in via di sviluppo, capacità per prevenire la violenza e per combattere il terrorismo e il crimine
- Promuovere e applicare leggi non discriminatorie e politiche di sviluppo sostenibile

• I Diritti

I diritti umani si basano sul principio del rispetto nei confronti dell'individuo. La loro premessa fondamentale è che ogni persona è un essere morale e razionale che merita di essere trattato con dignità. Sono chiamati diritti umani perché sono universali. Mentre alcune nazioni o singoli gruppi godono di diritti specifici che si applicano esclusivamente ad essi, i diritti umani sono i diritti che appartengono ad ogni persona semplicemente perché è viva, indipendentemente da chi sia o da dove viva. Tuttavia molte persone, se si chiede loro di menzionare i propri diritti, citeranno soltanto la libertà di parola e di fede o forse un paio di altri diritti. Non c'è dubbio che questi diritti siano importanti, ma il raggio di applicazione dei diritti umani è molto vasto. Significano potere di scelta e opportunità. Significano libertà di ottenere un lavoro, di intraprendere una carriera, di scegliersi il proprio partner e di crescere i propri figli. Includono il diritto a viaggiare in lungo e in largo, di lavorare con profitto senza essere maltrattati, senza subire abusi e senza la minaccia di un licenziamento arbitrario. Comprendono persino il diritto al tempo libero. In passato, non c'erano diritti umani. Successivamente si sviluppò l'idea che le persone dovessero avere determinate libertà. Quell'idea, subito dopo la Seconda Guerra Mondiale, diede infine alla luce il documento noto come Dichiarazione Universale dei Diritti Umani ed i trenta diritti che appartengono ad ognuno.

• La Natura

Rispettare la natura e agire per preservarla è il principio alla base della costruzione di una società che sviluppi relazioni - economiche, sociali - più sostenibili. Questo presupposto è la base su cui è stata improntata l'Agenda ONU 2030.

L'obiettivo 15 di questo programma è dedicato a proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.

Uno degli elementi fondamentali per garantire un futuro al Pianeta sono le foreste e tutte le specie che vi abitano, sia animali che vegetali. Le foreste coprono il 30% della superficie della Terra e sono un fattore determinante per poter contrastare il cambiamento climatico. Lo scopo di questa missione è anche di proteggere le popolazioni indigene che hanno mantenuto come habitat le grandi foreste, come gli indios della Foresta Amazzonica.

Nel mondo, miliardi di persone dipendono dalla sopravvivenza di questo habitat. Considerando che ogni anno perdiamo 13 milioni di ettari di foreste, è da precisare che non sono in pericolo solo le piante e la biodiversità che ospitano, ma che i cambiamenti climatici portano anche a una desertificazione di aree in precedenza verdi e coltivabili. Si stima che il deterioramento dei terreni abbia coinvolto 3,6 miliardi di ettari di terreno. Questo è un problema molto serio per tutti, e in particolare per i 2,6 miliardi di persone che vivono lavorando nel settore agricolo o dell'allevamento.

Non solo il suolo e la biodiversità terrestre risentono dei cambiamenti climatici: anche gli abitanti marini subiscono perdite importanti per il surriscaldamento delle acque e per i fenomeni di inquinamento di mari e oceani.

Il Rapporto ASviS 2021, redatto dall'associazione Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, tiene traccia di quelle che sono le azioni intraprese dal Governo italiano e di quali siano gli obiettivi ancora da raggiungere prima del 2030.

Secondo gli esperti, è necessario proteggere il 30% del territorio nazionale e orientarsi verso un target di ripristino degli ecosistemi degradati. Questa è una strategia necessaria per contribuire a una "crescita rigenerativa che restituisce al Pianeta più di quanto prende", missione che la Commissione Europea ha assunto per i Paesi europei nell'ottavo programma per l'Ambiente.

In Italia ci sono dunque, al momento, fenomeni di forte frammentazione del territorio e consumi eccessivi del suolo.

Il quindicesimo obiettivo dell'Agenda ONU 2030

Riuscire a garantire a tutti la tutela e la salvaguardia del suolo, dei territori e della biodiversità terrestre, è il quindicesimo obiettivo del piano d'azione dell'umanità per un futuro sostenibile.

Ecco quali sono le missioni da compiere per ottenere questo risultato:

- garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri - questo significa intervenire per tutelare foreste, zone umide, montagne e zone aride
- attuare politiche per una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, fermare la deforestazione, promuovere il recupero delle foreste degradate

- aumentare le operazioni per ripotenziare la forestazione e riforestazione a livello globale
- combattere la desertificazione, ripristinare i terreni degradati e il suolo
- recuperare aree colpite da inondazioni e calamità, da siccità e aridità
- garantire la conservazione degli ecosistemi montani, compresa la loro biodiversità
- ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità
- proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate
- promuovere la ricerca e l'utilizzo di risorse genetiche garantendo un accesso equo e universale alle conoscenze acquisite
- adottare misure urgenti per porre fine al bracconaggio e al traffico di specie di piante e animali protette e in via di estinzione
- adottare misure per prevenire l'introduzione e ridurre l'impatto delle specie non autoctone sulla terra e sugli ecosistemi d'acqua
- integrare i valori di ecosistema e di biodiversità nella pianificazione nazionale e locale, nei processi di sviluppo, nelle strategie di riduzione della povertà
- aumentare le risorse finanziarie per la conservazione delle biodiversità
- trovare fondi e finanziamenti per la gestione sostenibile delle foreste
- fornire adeguati incentivi ai Paesi in via di sviluppo per investire su conservazione e riforestazione.

• La Sostenibilità

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un **programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità**. Sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU, l'Agenda è costituita da **17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile** – Sustainable Development Goals, SDGs – inquadrati all'interno di un programma d'azione più vasto costituito da 169 *target* o traguardi, ad essi associati, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale **entro il 2030**. Questo programma non risolve tutti i problemi ma rappresenta una buona base comune da cui partire per costruire un mondo diverso e dare a tutti la possibilità di vivere in un mondo sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale, economico. Gli obiettivi fissati per lo sviluppo sostenibile hanno una **validità globale**, riguardano e coinvolgono tutti i Paesi e le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura. I 17 *Goals* fanno riferimento ad un insieme di questioni importanti per lo sviluppo che prendono in considerazione in maniera equilibrata le **tre dimensioni dello sviluppo sostenibile** – economica, sociale ed ecologica – e mirano a porre fine alla **povertà**, a lottare contro l'**ineguaglianza**, ad affrontare i **cambiamenti climatici**, a costruire società pacifiche che rispettino i **diritti umani**.